

Allegato 1.2)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) **ANNO 2018**

SOGGETTO RICHIEDENTE

**Ge.Ka Genitori Castelvetro**

---

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (**indicare un solo ambito**)

**Distretto di Levante della Provincia di Piacenza**

---

TITOLO PROGETTO

**ARGONAUTI 2.0: ALLA CONQUISTA DEL #NOSTROFUTURO**

---

**ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)**

Il territorio comunale di Castelvetro Piacentino, all'interno del Distretto Levante presenta tutte le caratteristiche di un network importante dal punto di vista territoriale, con la presenza di infrastrutture di collegamento tipiche di centri urbani di dimensioni maggiori (autostrada, ferrovia, rete viabilità interregionale, fiume Po). Sul nostro territorio sono presenti i diversi soggetti che si intendono coinvolgere in questa attività: le istituzioni pubbliche (Comune e Istituto comprensivo), le Associazioni, gli Oratori, le cooperative e le famiglie. Tra le tematiche più significative dell'impegno pedagogico ed educativo sul nostro territorio, spicca il contrasto alle dinamiche dell'interazione che riproducono marginalizzazione, discriminazione e sofferenza. Bullismo e cyberbullismo sono pericoli intrinsecamente connessi alla condizione sociale e tecnologica del nostro tempo: il loro contrasto è efficace solo laddove l'azione della comunità e dei soggetti che qui risiedono si congiungono a quelle degli altri contesti di vita dei preadolescenti e adolescenti ed operi secondo linee convergenti di lettura del problema e di sviluppo delle soluzioni funzionali. Si tratta di un tassello essenziale per moltiplicare, nel futuro prossimo, il numero degli adulti indipendenti capaci di cura e di relazione: una delle risorse più importanti che la comunità locale è chiamata ad aiutare a costituire, potenziando e sviluppando le doti dei preadolescenti e adolescenti che in essa vivono e si relazionano. Combattere il bullismo e il cyberbullismo non significa quindi soltanto mettere mano a una problematica di attualità, ma anche investire nel futuro della qualità del nostro sistema sociale.

L'Associazione Ge.Ka Genitori Castelvetro è nata per volontà di un gruppo di genitori che ha voluto ufficializzare il gruppo di confronto che si era creato facendolo diventare associazione a tutti gli effetti. Questo per poter essere presenti sul territorio e contribuire al "ben-essere" della famiglia e sostenere i genitori nel difficile compito educativo promuovendo iniziative informative, educative e culturali. In questi anni l'Associazione ha organizzato, tra gli altri, progetti con l'Associazione La Ricerca di Piacenza, l'Università Cattolica Sacro Cuore, Scuola Genitori del Prof. Daniele Novara, la Fondazione Ema Pesciolino Rosso e sono stati realizzati progetti contro la violenza di genere. L'Associazione, nelle sue attività sul territorio in questi anni, ha ravvisato alcune criticità: difficoltà progressiva di coinvolgere preadolescenti e adolescenti nella espressione di interesse civile e sociale; sfiducia diffusa tra gli adolescenti nei confronti delle istituzioni; la difficoltà per il mondo adulto di individuare dispositivi efficaci. La nostra finalità è promuovere benessere per loro e coesione sociale per la comunità di appartenenza anche attraverso l'assunzione di responsabilità e la promozione di azioni e interventi in ambito educativo. L'obiettivo del perseguimento del loro benessere e

pieno sviluppo come condizione necessaria allo sviluppo sociale, culturale ed economico della comunità locale. I nostri adolescenti sono quindi considerati come "cittadini in crescita" con diritti propri e la possibilità di esercitarli nei vari contesti di vita, in modo tale da garantire loro pari opportunità di crescita e realizzazione.

### **Obiettivi ed origine del presente progetto:**

I preadolescenti e gli adolescenti attraversano una fase molto delicata della vita e spesso burrascosa. Le relazioni "reali" in famiglia, a scuola e con gli amici vengono spesso messe alla prova. Le tecnologie e i social network facilitano la nostra vita di tutti i giorni: nei rapporti umani - siamo sempre connessi e raggiungibili - nelle piccole azioni quotidiane - qualunque informazione desideriamo è a portata di click.

Il progetto pone uno sguardo attento su questa duplice premessa:

- Prima di instaurare relazioni digitali (e per evitare i pericoli del virtuale) è necessario avere instaurato una solida base nel reale (sane relazioni familiari ed amicali).
- Instaurare relazioni è sempre più a portata di click, ma fino a che punto questa "accessibilità" rappresenta un'opportunità positiva per i giovani?

Tecnologie sempre più avanzate e "accessibili" (nel prezzo oltre che nell'usabilità) si diffondono tra nativi e migranti digitali (giovani e adulti). Capita però che molti ragazzi si rifugino completamente in questo tipo di comunicazioni, creandosi una vita virtuale e perdendo la consapevolezza dei confini tra vita reale e vita virtuale. Questa mancata distinzione può portare i ragazzi a non saper più affrontare e sostenere un dialogo frontale con un'altra persona, ad assumere personalità o identità diverse quando sono a contatto diretto con le persone e quando si trovano dietro allo schermo di un pc. Infine spesso i ragazzi non sono preparati all'uso corretto della rete e rischiano di cadere vittime del cyberbullismo o anche del sexting

### **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO** (massimo 100 RIGHE).

Negli ultimi anni gli studi che si sono rivolti all'adolescenza hanno indicato come, la complessità sociale che connota la vita quotidiana dei ragazzi di questa fascia d'età e delle loro famiglie, rende necessaria un'attenzione prioritaria da parte dell'insieme dei soggetti, avendo come riferimento più obiettivi. Significa quindi agire in una logica di promozione di benessere e salute, di educazione alla legalità, di rispetto per l'altro e apertura alla diversità, di esercizio attivo dei diritti di cittadinanza e di sostegno a scelte consapevoli e responsabili.

Tutto questo risulta importante anche ai fini della promozione di una cultura della legalità tra le giovani generazioni, come azione di prevenzione secondaria, fuori dal contesto criminale e quindi in grado di agire su molti fronti: dalla promozione dell'educazione alle regole, all'esercizio di una cittadinanza attiva, al rafforzamento dell'appartenenza alle comunità locali, alla costruzione del senso di responsabilità, alla partecipazione dei giovani alla vita sociale e al dialogo tra i giovani di differenti territori e differenti nazionalità in un'ottica di peer education.

Il progetto verrà realizzato in collaborazione tra Ge.Ka, l'Amministrazione Comunale e la Parrocchia, diocesi di Fidenza. Per la realizzazione del progetto verrà coinvolta la cooperativa **DE.CI.DI** (Definirsi Cittadini Digitali), gruppo di lavoro permanente su "educazione e cyberbullying" costituito dal **CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Informazione e alla Tecnologia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano)**, la cooperativa sociale **Industria Scenica**, l'associazione **Contorno Viola (cooperativa leader nel Nord Italia sulla peer education)** e il **Centro di documentazione audiovisiva Steadycam**.

### **Obiettivi specifici ed aspetti innovativi del progetto.**

1. Prevenire episodi di bullismo e cyber-bullismo nei diversi contesti educativi attraverso la **RESPONSABILIZZAZIONE ATTIVA DEI RAGAZZI**, divento responsabile del mio agito in gruppo (reale) e in rete (virtuale) e di quanto vedo e osservo.
2. Formare adulti responsabili dell'educazione dei ragazzi (insegnanti, genitori, allenatori, educatori) in modo che sappiano cogliere segnali di disagio.
3. Attivare campagne di sensibilizzazione a livello locale per sensibilizzare i diversi contesti educativi.

Il progetto si articola come segue:

## Descrizione della cornice del percorso

Destinatari del progetto sono i preadolescenti (scuola secondaria di primo grado del bacino scolastico), gli adolescenti presenti nella comunità parrocchiale del territorio e i loro genitori, in un'ottica di tipo integrato e con una forte ricaduta in chiave di accompagnamento tra pari. I ragazzi sono veri e propri "ambasciatori" e disseminatori del progetto in tutti i contesti territoriali e comunitari nei quali vivono.

Le azioni del percorso

### 1. Adolescenti:

Gli adolescenti (15-17 anni) saranno coinvolti in una giornata di videomaking. Nello specifico il progetto prevede un **videocamp** con la presenza di 3 formatori: si tratta di coinvolgere i ragazzi nella creazione di video sul tema in oggetto, da diffondere sul territorio in chiave di sensibilizzazione, attraverso una prospettiva che parte dal fare per sviluppare pensiero critico e posizionale. Il video camp, che si svolge in un'unica giornata comunitaria e intensiva, è di 8 ore e viene gestito dal gruppo Steadycam, specializzato in video making educativo. Il senso di una giornata intensiva, collocata la domenica, risponde alla funzione aggregante del percorso: intenso, divertente, capace di suscitare domande nei ragazzi, accrescendo la relazione tra pari. Non una lezione, quindi, ma un camp creativo in cui si trascorre una giornata insieme, in chiave conviviale. Questa azione si colloca in oratorio o in alternativa in sala comunale.

### 2. Pre-adolescenti:

I preadolescenti (classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado di Castelvetro) sono coinvolti in un **percorso di media education** sui temi della presenza social, della web reputation e della comunicazione online. La formazione si colloca nell'arco di 2 incontri da 3 ore ciascuno per classe (6 ore per classe, per 6 classi della scuola secondaria di primo grado, per un totale di 36 ore di formazione). La formazione è tenuta dal gruppo CREMIT, con la presenza di un formatore per classe e si immagina come azione collocata a scuola all'avvio del lavoro (nulla vieta di svolgerla in altri luoghi, mantenendo ferma la composizione per età dei gruppi).

Si aggiunge una seconda azione: un **workshop video** (per un massimo di 20 ragazzi in chiave trasversale) da collocare fuori dalla scuola e della durata di 4 ore. In questo modo i ragazzi possono confrontarsi e lavorare sul tema del cyberbullismo e del rispetto per l'altro attraverso un'ulteriore prospettiva, quella del video making. Anche questa azione non è vincolata al luogo.

### 3. Genitori

I genitori saranno coinvolti in due momenti.

Il primo, di tipo pratico, prevede un **workshop operativo** con azioni di piccolo gruppo sull'uso delle tecnologie digitali, insieme alla riflessione sui temi trattati nel corso del progetto. Il workshop, di 3 ore, è gestito dal gruppo CREMIT e prevede la presenza di 3 formatori in parallelo per costituire 3 gruppi di lavoro per un massimo di 30 genitori per gruppo (90 in totale).

Il secondo momento coincide con l'evento finale, dove sarà interessante analizzare i video realizzati dai ragazzi e incontrare le domande dei genitori, per raccontare cambiamenti, riflessioni e condividere idee. La durata dell'evento è di 2 ore e si collocherà sul territorio (pur invitando i genitori dei preadolescenti inizialmente raggiunti a scuola).

### Aspetti innovativi

Il progetto "ARGONAUTI 2.0: ALLA CONQUISTA DEL #NOSTROFUTURO" promuove il coordinamento delle varie competenze e professionalità sociali, educative e formative già presenti nel nostro territorio comunale e relative alla fascia di età adolescenziale, in un percorso integrato dedicato agli adolescenti, ed anche ai genitori, in ambito distrettuale.

Uno dei nostri punti di forza sarà, infatti, proprio la forte connessione tra i principali attori istituzionali e non del territorio che si occupano di adolescenza: il Comune di Castelvetro, gli Oratori, l'Associazione GeKa, gli uffici sociali del Distretto Levante, l'Istituto comprensivo di Cortemaggiore, le famiglie e i genitori. L'integrazione e armonizzazione degli interventi di azione nei confronti del nostro target preadolescenti e



associazioni e cooperative e inseganti												
Pre-adolescenti		X	X	X	X							
Adolescenti					X	X						
Genitori						X	X					
Monitoraggio			X	X	X	X	X					
Conclusioni Ed evento finale								X				

**EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE** (massimo 10 RIGHE):

Valutazione in itinere a cura del gruppo di coordinamento, ovvero:

- Monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto
- Analisi dei fattori che facilitano o ostacolano l'andamento attraverso incontri/scambi tra i referenti e identificazioni delle eventuali modifiche rispetto al progetto iniziale.

Valutazione ex-post da parte del gruppo tecnico di coordinamento al termine del progetto e prima della rendicontazione:

- Valutazione e verifica dei risultati attraverso indicatori di efficienza e di efficacia
- Valutazione dell'impatto dell'intervento sui genitori ed insegnanti attraverso interviste, incontri finali,
- Valutazione di riproducibilità a cura del gruppo tecnico attraverso incontri con associazioni/operatori/dirigente scolastico

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE**

Euro 9.952

(massimo il 70% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA** (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 1.950

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Comune di Castelvetro P.no Euro 1.800

Oratorio di Castelvetro P.no Euro 600

TOTALE Euro 14.302

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 8.662: Personale CREMIT, per realizzazione educatori/animatori, incontri e laboratori/animazioni

- *Adolescenti - 3 formatori specializzati per 8 ore*

- *Preadolescenti - 2 incontri da 3 ore ciascuno per classe (6 ore per classe, per 6 classi della scuola secondaria di primo grado, per un totale di 36 ore di formazione)*
- *Preadolescenti - Workshop video della durata di 4 ore*
- *Genitori - Workshop, di 3 ore, prevede la presenza di 3 formatori in parallelo per costituire 3 gruppi di lavoro per un massimo di 30 genitori per gruppo*
- *Preadolescenti/adolescenti/genitori - Evento finale: la durata dell'evento è di 2 ore e si collocherà sul territorio*

Euro 240: (rimborsi per viaggi e trasferte)

Euro 600: (valorizzazione personale volontario Oratorio per realizzazione progetto)

- *2 sale, minimo 4 incontri e 4 laboratori*
- *utilizzo attrezzature informatiche e tecnologiche per proiezioni e registrazioni*
- *n. 3 animatori volontari per il gruppo preadolescenti*

Euro 1.850: (valorizzazione personale volontario Associazione Ge.Ka per realizzazione progetto)

- *n. 5 volontari coinvolti su preadolescenti/adolescenti/genitori*
- *n. 10 incontri complessivi da un minimo di 3 ore cad ad un massimo di 8 ore cad.*

Euro 1.800: (affitto locali e sale e spese vive)

- *n. 2 sale Comune di Castelvetro Piacentino*
- *n. 1 sala mensa/polivalente Comune di Castelvetro Piacentino*
- *n. 5/10 incontri complessivi*

Euro 100: (attrezzature Associazione Geka)

Euro 500: grafica e comunicazione (pubblicità eventi, flyer, cartoline, manifesti, locandine, gadget)

- *ideazione e realizzazione del logo progetto e video*
- *n. 2 banner per diffusione social e un roller-up associazione/progetto*
- *n. 500 stampa materiale promozionale*

Euro 100: acquisto beni di consumo (carta, colori, tessuti, cancelleria)

Euro 450: noleggio attrezzature informatiche

**Euro 14.302 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B)**

**(minimo 4.475,71 euro; massimo 15.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)**